

## Il sindacato Pacifico dell'Anief: «Servono regole certe»

La scuola è sotto attacco. Anzitutto a causa dell'incapacità di Governo e Regione di prevedere un percorso sicuro, poi a causa delle intuizioni geniali di qualche docente Marcello Pacifico, presidente dell'Anief, oggi incontrerà on line, la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. "Purtroppo - ha continuato Pacifico - adesso c'è la didattica a distanza che, come ha più volte sottolineato l'Anief, non sarà mai in grado di sostituire la didattica in presenza. Il sindacato ha ben accolto l'apertura delle scuole a settembre con protocolli di sicurezza ma adesso, a causa dei numeri che registrano un'impennata dei contagi, si va verso la chiusura, già registrata in molte regioni. E, dunque, una volta chiusi cosa si fa? Vogliamo forse tornare alla Dad di marzo, che non aveva regole? Oggi con l'ipotesi di contratto si danno indicazioni certe a studenti e lavoratori della scuola. Intanto si manterra' l'orario che si faceva in aula, anche nel rispetto delle ore di lavoro dei docenti e dunque dei diritti dei lavoratori. Non si poteva continuare con delle non-regole. E' stato accertato che, a differenza di marzo, verra' utilizzato il registro elettronico" che sarà un importante strumento per monitorare le attività, compresa presenza di alunni e docenti. Pacifico ha poi ribadito come "la dad non sostituirà mai

la didattica in presenza, perché siamo anche educatori e quest'attività è indispensabile avviarla di persona. Non è la stessa cosa farlo a distanza. Da Platone a oggi siamo educatori". Parlando degli altri temi caldi della scuola, il presidente del sindacato ha anche ribadito come sia indispensabile "intervenire sulle classi pollaio, così come stabilizzare i precari" le parole del leader del sindacato.

